



HIMALAYA, LUNGO I SENTIERI SACRI DEL NEPAL

Service a favore dell'ambulatorio De Marchi in Nepal
Relazione di Franco Vivian e Alessandro Tusset
 (villa Braida, 14 Aprile 2015)

Il presidente ha tradizionalmente iniziato presentando gli ospiti: il relatore Franco Vivian con la moglie Signora Natalina Botter, l'architetto Nicoletta Pignaffo, ospite di Stefano Milani.

Ha presentato anche Alessandra, moglie di Tusset che purtroppo non viene spesso e quindi qualche socio poteva anche non conoscerla, e Greta Buttolo, compagna del prefetto, nonché presidente incoming, Giovanni Abbiati.



Ha proseguito poi con la lettura della biografia del relatore.



INGEGNERE FRANCO VIVIAN, breve cv professionale

Nato a Treviso e laureato nel 1963 in ingegneria elettronica, ha svolto la sua carriera professionale nel settore delle Telecomunicazioni, soprattutto in qualità di Dirigente d'Azienda presso la SIP, poi divenuta Telecom. Ha ottenuto vari importanti incarichi, tra cui i principali sono stati quello di Responsabile del settore Trasmissioni Impianti del Triveneto e poi quello di Responsabile della Rete Trasmittiva della Regione Veneto. Da ultimo è stato Direttore d'Agenzia, prima a Belluno e poi a Treviso, dove ha concluso la sua carriera professionale.

Rotariano nel Rotary Club Treviso dal 1992, è stato due volte Presidente: nel 1998-99 e nel 2007-2008. Ha collaborato per vari anni col Distretto 2060 nella Commissione Fellowship, mentre nell'annata 2003-2004 è stato Responsabile del Notiziario Distrettuale del Governatore.

Breve curriculum artistico

Franco Vivian ha sempre coltivato la passione per la montagna, per la pittura, per la fotografia e, più di recente, anche per la narrativa. Socio dell'Ateneo di Treviso e accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna), ha pubblicato "Il sogno della montagna" (2002), "C'è Neve sulle Cime" (2007) e "Dove urla il vento" (2010). Recentemente ha inoltre pubblicato "Himalaya, lungo i sentieri sacri del Nepal".

È inoltre socio del Club Alpino Italiano e della Società Iconografica Trivigiana. Tiene frequentemente conferenze su aspetti particolari della cultura locale e di montagna, oltre che su esperienze riportate durante i suoi frequenti viaggi. Si è dedicato fin da giovane al disegno, alla pittura ad olio e all'incisione ad acquaforte, ma da alcuni anni la sua passione preferita è la tecnica ad acquerello. Ha esposto in mostre collettive e personali in varie località.

La fotografia, praticata a buon livello tecnico e artistico, lo ha spinto a pubblicare alcuni suoi lavori che hanno ottenuto notevole successo: "Colli Trevigiani" (Un percorso artistico e paesaggistico lungo il territorio collinare della Marca, dal Piave alle Prealpi e "Angoli di Treviso" (Immagini e scorci della città.

Ha inoltre curato la parte fotografica del libro "Fontane nel Centro Storico edito dal Rotary Club Treviso.

Il presidente ha continuato. *"Franco Vivian non cerca il primato, non cerca di raggiungere il punto più alto della vetta, ma cerca di rimanere a contatto con l'ambiente il più possibile. Non vuole essere a contatto solo con la natura, ma anche con gli abitanti che vivono tutti i giorni con la natura, capire la loro storia e le loro storie.*



Nel suo libro descrive lo speciale rapporto che lega le popolazioni nepalesi alla natura, che li costringe a condizioni estreme di vita, ma che offre loro una bellezza quasi non terrestre. La sacralità dei luoghi viene affrontata: le divinità dei monti sono comuni alle due religioni, l'Induismo e il Buddismo; e questa condivisione fa vivere in pace una terra che ha comunque contrasti etici e religiosi. Franco entra a contatto con la gente del luogo e con i villaggi del luogo. Cerca un dialogo, anche molto difficile, con le persone di cultura dei luoghi, i monaci.

Poi vengono i Trekking; il primo nella regione dell'Annapurna, il secondo in cammino verso l'Everest; e anche qui posti straordinari con incontri straordinari, con i trekker di ogni parte del mondo. Franco scrive ciò che vede. Un diario. Si ferma per meglio farsi coinvolgere dal fascino di ciò che vede, con il desiderio di fissarlo nella memoria. Il Trekking per Franco sono incontri con persone. Ci descrive le persone, gli animali che utilizzano per il trasporto; ci descrive le loro fatiche, le loro paure, il loro coraggio. Ci racconta i bambini; rimane colpito da quanta strada devono percorrere per andare a scuola. Bambini che rispetto agli occidentali non hanno nulla ma hanno una felicità ed una allegria quasi inspiegabile per la nostra cultura.

Molti i lavori di Franco Vivian: non si accontenta mai del solo vedere e osservare, ma vuole capire e indagare... per questa gente è come se il tempo non esistesse, come se tutto rientrasse nel ritmo di un giorno che non ha inizio nè fine...una frase scritta dal teologo tedesco Bonhoefer dice: ogni nuovo giorno è un nuovo inizio della nostra vita. Ogni giorno è una totalità compiuta. L'oggi è il limite delle nostre preoccupazioni e delle nostre pene... vivi



l'attimo perchè in quell'attimo potrebbe essere racchiuso il senso della tua vita....questo è il Nepal".

Il titolo della relazione coincide col titolo dell'ultimo libro, pubblicato dalle edizioni Elzeviro del nostro socio Alessandro Tusset, che ha legato le vendite ad un service interessante del quale parleremo più avanti.

Franco Vivian ha iniziato il suo racconto inquadrando la sua attività di "alpinista di medio livello" appassionato di trekking, attività iniziata in Patagonia e poi proseguita in Himalaya. Là si vedono grandi montagne, ma soprattutto vecchi e bambini. Le foto proiettate contemporaneamente hanno mostrato piccoli ponti, colonne di muli e yak, i portatori. E i villaggi coi loro negozietti, niente macchine, solo sentieri. Lungo i sentieri si scopre una certa sacralità, spiritualità buddista di tipo tibetano, e poi induista. Più che una religione una filosofia di vita. Katmandu è una città ospitale, ma caotica, inquinatissima. Vita semplice, la gente vive in povertà ma con dignità. Ha raccontato quello che ha visto, artisti, vasai, il palazzo della cummari, raffigurazioni delle divinità, eccetera. Bisogna leggere il libro per godere tutti i dettagli del racconto.

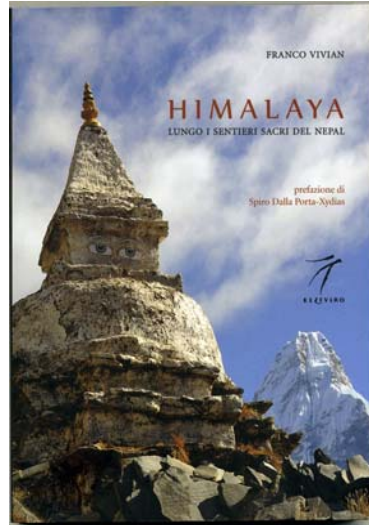


Il giro dell'Annapurna, un massiccio grande come le Dolomiti, misura 250 km, 15 giorni, con la quota massima di 5500 metri. Una esperienza stupenda. Le risaie a terrazza fino a 2500 metri. Conservano le patate sottoterra. Portatori e yak portano tutto quello che serve ai villaggi e ai turisti. Lo yak è grosso e forte e fornisce tutto: carne squisita, latte, pelli, ossa perfino lo sterco per fare mattonelle. Bambini che vanno alla scuola lontanissima. Intervallo: Alessandra Tusset legge l'incontro coi bambini.

Verso l'Everest: andata e ritorno sullo stesso percorso. Con piccoli aerei si arriva a Lukla, una pista di 200 metri. La descrizione della cittadina è minuziosa e simpatica: negozi,



mulinelli di preghiera, segni sacri del buddismo, pietre scolpite. Racconto affascinante. Da leggere.



Il libro era in vendita e moltissimi ne hanno comprato più di una copia, per fare omaggi.

Il 50% del ricavato della vendita andrà a favore del presidio medico a Kirtipur, ambulatorio dedicato a Giuliano de Marchi, medico e alpinista caduto in montagna qualche anno fa e co-fondatore della struttura medica. La diffusione del libro è legata ad un progetto di solidarietà dal titolo "Un libro per i bambini del Nepal". L'iniziativa, con il patrocinio del Distretto consentirà di ampliare l'ambulatorio inserendovi un gabinetto dentistico. Un filmato sulla scuola alla quale è annesso l'ambulatorio ha concluso la bella serata.





Consegna PHF a Giuseppe STEFANI (Villa Braida, 28 Aprile 2015)

Il presidente Alessandro Tonolo ha aperto la serata salutando gli ospiti:

- comandante Giuseppe Stefani, ospite d'onore
- Paola MORO, sindaco di Monastier (ancora in attesa conferma)
- Barbara FINOTTO, dottoressa, presidente Lions Club Treviso Host, del quale Stefani è socio, trasferito da Novara, qui con la cerimoniere Paola SALVADOR, volontaria degli "angeli della notte".
- i Volontari degli Angeli Giulia STEFANI, cugina di Giuseppe e Emanuela MARTINI
- Dottor Paolo LIZZA e signora Wilma



Continuando una consuetudine che dura ormai da lungo tempo anche quest'anno il Club ha voluto onorare con un PHF una personalità che si è particolarmente distinta con iniziative di grande valore sociale all'insegna del moto rotariano Service Above Self. La consegna del riconoscimento a Giuseppe Stefani è avvenuta durante una serata dedicata a questo evento.

Il Presidente ha chiesto a GB Ferrari di presentare il "premiato". GB ha quindi letto la



Biografia del Comandante **Giuseppe Stefani**

Giuseppe Stefani nasce il 19 Marzo 1945 a Pove del Grappa da una famiglia originaria di Monastier. Entra in Aeronautica come Ufficiale Pilota di Complemento superando poi le prove per il passaggio ad Effettivo.

Inizia la carriera operativa sul velivolo F86K a Istrana presso il 22° Gruppo del 51° Stormo. Poco dopo viene selezionato per transitare sul velivolo F104 presso il 21° Gruppo del 53° Stormo sulla base di Cameri.

Comincia qui la sua lunga permanenza in quel di Novara dove compra casa e sposa Maria Rosa Bellotti.

Senza che lo abbia veramente cercato gli viene offerta la possibilità di passare al mondo commerciale (volando inizialmente per Pesenti, proprietario di Italcementi) dove rimane fino ai limiti d'età. Nel momento teoricamente di maggior soddisfazione una grave malattia lo priva della compagnia della sua adorata moglie con la quale aveva condiviso tanti momenti felici. Cade in una forma di grave crisi dalla quale esce con due idee che gli cambiano la vita: tornare a Monastier e creare una Fondazione Onlus, dedicata al ricordo della moglie, con la quale portare avanti iniziative al servizio degli altri, "finalità di solidarietà sociale, istruzione e assistenza sociale e socio sanitaria".

La prima di tali azioni è stata la distribuzione di borse di studio a studenti meritevoli di Monastier, una bella serata allietata dalla presenza della Banda Musicale di Treviso diretta dal maestro Chiarparin, all'epoca preside della scuola. Il concerto della banda è diventato da allora un appuntamento annuale, l'ultima domenica di Ottobre, dedicato alla solidarietà.

Contemporaneamente il Comandante Stefani ha lanciato l'idea degli "Angeli della notte", una iniziativa che ha avuto subito il supporto delle autorità trevigiane, dal Prefetto al





Sindaco, e della organizzazione sanitaria. Gli Angeli portano "amore e presenza fisica alle persone che per motivi sanitari necessitano di assistenza anche notturna ma non possono contare su parenti o amici né tantomeno su persone a pagamento", come si legge nel pieghevole di presentazione. Gli Angeli sono attualmente una sessantina e hanno già effettuato parecchi interventi su richiesta dei reparti dell'Ospedale di Ca' Foncello che hanno finora aderito alla convenzione con la Onlus.

Superfluo forse mettere in risalto che la Fondazione è praticamente finanziata quasi al 100% dal suo fondatore e presidente Giuseppe Stefani. Nel Consiglio è presente anche il Sindaco di Monastier e una nipote di Giuseppe che risiede a Monastier. Recentemente Giuseppe ha comprato casa nel centro di Treviso e lo vedremo sempre più spesso ora che sta vendendo la casa di Novara.

Da questa rapida sintesi si potrebbe concludere che il Comandante Giuseppe Stefani è un perfetto rotariano, ma è un Lions da molti anni.



Terminata la presentazione Giuseppe ha preso la parola per ringraziare dell'alto onore che gli veniva fatto ed ha colto l'occasione per raccontare brevemente ma appassionatamente l'origine degli "Angeli".



Si è passati quindi alla cerimonia della consegna del PHF.



Il presidente ha letto la motivazione del riconoscimento:

Conferimento PHF a *Giuseppe Stefani*

Ideatore e principale finanziatore della Fondazione Bellotti-Stefani con finalità di solidarietà sociale, istruzione e assistenza socio sanitaria. In questo ambito ha poi creato l'Associazione "Angeli della notte", volontari che garantiscono assistenza notturna in ospedale a pazienti in difficoltà. Tutte iniziative ispirate ai principi che sono alla base del Rotary International e che sono ben sintetizzati nel motto: *service above self*.



Ha avuto quindi luogo la spillatura con il distintivo di amico di Paul Harris da parte del nostro Governatore Ezio Lanteri.



C'è stato anche spazio per qualche domanda e poi lo scambio di guidoncini con la presidente del Lyons ha concluso una bella serata







ALBO D'ORO PHF esterni al Club

- 2000-2001 Dino De Poli
- 2005-2006 Ada Benetton
Domenico Stellini
- 2006-2007 Giancarlo Battistuzzi
- 2007-2008 Andrea Tomat
- 2009-2010 Licia Scatigna Tangari
- 2010-2011 MariaSole Crespi Vitali
- 2012-2013 Anna Mancini Rizzotti (ADVAR)
- 2013-2014 Luca Musumeci (ACTION AID)
- 2014-2015 Giuseppe Stefani



ETICA DEL CONSUMO ALIMENTARE

(Interclub, 18 Maggio 2015)

"Solidarietà" e "Topinambur": due Società Cooperative, la prima <Sociale Onlus>, la seconda <Agricola Sociale>. Da queste due realtà, sorte da tempo nel territorio della Marca Trevigiana, viene colto lo spunto dal tema dell'EXPO 2015 "NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA" per proporre ai Club Rotary Treviso Nord e Treviso Terraglio una "Cena Responsabile in Solidarietà".

In quest'occasione i due Presidenti delle Società Cooperative: Guido Gasparin ed Ezio Bisetto, presentano al numeroso pubblico (anche se le nostre presenze si limitavano a quattro, di cui tre soci!) i Valori Fondanti delle rispettive Cooperative: la sinergia tra queste, infatti, trova ampia rispondenza con i temi dell'EXPO 2015.

Topinambur, infatti, cooperando con Solidarietà nella gestione del Progetto Terra, coltiva prodotti biologici definendosi, a pieno titolo, non solo Azienda Agricola ma, anche, Fattoria Didattica e Fattoria Sociale, ossia un'azienda agricola che integra l'attività produttiva sostenibile con servizi educativi, abilitativi e riabilitativi a favore di "soggetti deboli".

Questi soggetti, attualmente sessantanove persone ospitate nella bella struttura di Solidarietà nell'immediata periferia di Treviso, si trovano coinvolte e partecipi nelle numerose attività a loro dedicate con Laboratori di Tipografia, di Ceramica, di Maglieria, Pittura e Cucito; di Assemblaggio e, non ultimo, il coinvolgimento nelle "Comunità Alloggio" (Casa del Sole, Insieme a Noi e Villaggio Solidale) con il pionieristico obiettivo di promuovere una viva e concreta integrazione fra Comunità Alloggio, destinate a persone con disabilità, e Territorio.

L'ottima cena, in gran parte servita con i bio-prodotti della Cooperativa, porterà sostegno, con il suo ricavato, alla realizzazione di un progetto mirato all'acquisto di attrezzature agricole.

Dopo i consueti ringraziamenti ed i molteplici complimenti esternati dai due BRAVI Presidenti Rotary, il suono di una piccola campanella scherzosamente prestata dai padroni di casa, concludeva la serata.

GT





STORIA DELLA MEDICINA .. MEGLIO.. LA MEDICINA NELLA STORIA

(Villa Braida, 26 Maggio 2015)

Il presidente Tonolo ha dato il benvenuto al relatore della serata, il nostro ex-socio Giancarlo Settembre, presente con la moglie Jula, e alla signora Gemma, madre di Stefano Milani. Ha introdotto la serata con queste parole.



L'incontro di questa sera ha per me una doppia finalità. La prima è la possibilità di rivedere un vecchio amico e la seconda è il tema della relazione che mi è stato presentato da Giancarlo. Non so come Giancarlo affronterà l'argomento, non conosco il taglio della relazione, ma mi è nota l'enorme cultura di Giancarlo e Jula, divoratori di libri.

La storia e la medicina sono due entità che non sono mai state staccate. Ci sono infatti innumerevoli situazioni storiche che sono state condizionate e influenzate dalla medicina e molti aspetti della medicina che sono stati influenzati dalla storia. Ancora oggi, anzi ancora più oggi, malattie, epidemie, ricerca scientifica e storia dell'uomo risultano essere collegate tra di loro.

Questa la sintesi dell'intervento preparato dallo stesso relatore



La storia della medicina è un argomento enorme, che oscilla tra l'esoterico, lo scientifico, il filosofico, ed il religioso. Affinché non sia un tedioso elenco di nomi, fatti e date, ho pensato di dare alcuni flash riportare alcune curiosità che possano in qualche maniera stimolare ulteriori approfondimenti.

Di fatto, affrontando tale tema ora per allora, ci si trova di fronte ad alcune difficoltà, la prima è la necessità di dovere contestualizzare rispetto al periodo, la seconda, per qualche verso opposta, è di doversi rendere conto che non vi è nulla di nuovo che non abbiamo inventato nulla. Mi spiego meglio, se oggi incontrassimo una giovane fanciulla che asserisce di incontrare a colloquio la Madonna e che in conseguenza di questi incontri cercasse di incontrare il Presidente del Consiglio per dargli suggerimenti, o se vedessimo l'Ing. Marchionne mettersi a parlare con il pastore tedesco addestrato della guardia ai cancelli della Ferrari e poi regalare auto ai passanti, senza grosse esitazioni offriremmo un ricovero in psichiatria alla prima e verosimilmente il Dr. Marchionne verrebbe interdetto o inabilitato, ma per una certa Giovanna in Francia e ad un certo Francesco in Umbria andò diversamente.. Il concetto di morte nei secoli è andato incontro ad una completa inversione; nella antichità la morte era il naturale prosieguo della vita; nel medioevo cattolico la morte poteva essere vista come punizione o come premio (Inferno/Paradiso); durante l'illuminismo la morte era vissuta come un danno per non riuscire a raggiungere i traguardi possibili o prefissati per l'essere umano; nel romanticismo la morte era vissuta come il dolore per la morte dell'Amato; oggi la morte viene vissuta come un danno ingiusto ed impossibile, siamo arrivati sulla luna, ma ci si ammala ancora di raffreddore e si muore di influenza, in ogni caso.. qualcuno deve avere sbagliato.

Pur tuttavia nulla di nuovo sotto il cielo da un punto di vista clinico, i "problemi" sono molto simili ai nostri.

Tra il 6000 a.C. ed il 3700 a.C. i Sumeri iniziano a produrre birra e gli Egizi il vino di palma; già nel 2500 a.C. si parla di problemi di alcoolismo e nel 1700 a.C. esiste una legislazione che regola la produzione alcolica. Nel 3000 a.C. gli assiri avevano una specie di anestesia per operare i pazienti e dal 1800 a.C. in poi fiorisce una letteratura scientifica con ricettari e indicazioni cliniche per il medico pratico. In



quest'epoca pre-nuragica che nasce in Sardegna la figura della "femina cabadora", la levatrice del paese, che aiuta a nascere e, all'occorrenza, a morire aprendo e chiudendo il ciclo della vita con una sorta di eutanasia. Gli Egizi hanno un test di gravidanza (efficace e rapido). La guerra batteriologica esisteva da Ninive in poi, ed è proprio grazie a questa che la "Peste Nera" arriva in Europa dal

vicino oriente. In ambito bellico dal Vietnam in poi si parla di "S. Post Traumatica da Stress", ma durante la Grande Guerra nasce la figura dello "Scemo di Guerra" ed Erodoto narra di soldati che dopo la battaglia di Maratona divennero ciechi senza aver riportato alcuna ferita, e nelle tavolette assire si descrive la sindrome in oggetto (allucinazioni incubi e deliri) nei soldati di allora. La Depressione è definita "Il Male del Secolo", ma di essa troviamo perfetta descrizione nelle "Lamentazioni di uno Scriba" (2000°.C.) nella corrente filosofica dello stoicismo, fu un grave problema che afflisse i conventi in epoca medioevale con alto numero di suicidi e grave imbarazzo della Chiesa; Boccaccio e i Novellisti Italiani dell'epoca riportano il suicidio come pratica comune.

Inizialmente non esisteva alcun filone organizzato di medicina medioevale. Chi era colpito da malattie o riportava traumi, poteva rivolgersi: alla medicina delle campagne, a streghe, a mistici, a sacerdoti, ad astrologi, ad un medico più o meno propriamente detto se disponibile. Quando il Cristianesimo crebbe in influenza, si sviluppò una tensione tra la Chiesa e la Medicina, in quanto molto della Medicina era magico o mistico, e possedeva delle basi parzialmente incompatibili con la fede cristiana. Alcuni non consideravano la Medicina una professione degna per i Cristiani, la malattia era considerata come inviata da Dio. Nasce una medicina monastica, ma i religiosi non sempre esercitavano ("Ecclesia aborrit sanguinem" Concilio di Tours-1163 d.C.). Nasce la Scuola (laica) Salernitana che riunisce i saperi della medicina Araba Ebraica e Cattolica e apre alle Donne che insegnano e scrivono testi, bisognerà arrivare alla guerra di Crimea (Florence Nightingale) ma prima ancora nella Repubblica



Romana (Cristina Trivulzio di Belgioioso) per ritrovare figure femminili di spicco in ambito medico. La stessa Lady Mary Wortley Montagu, moglie dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli che pubblicizzò la pratica della vaccinazione anti vaiolosa (nota in Cina e in Oriente da secoli) per la prima volta in Europa, in Inghilterra, dopo avere osservato tale pratica in Turchia e aver fatto inoculare il figlio, nel 1722 tentò invano di convincere il Collegio dei Medici di Londra; bisognerà aspettare Jenner attorno al 1796 per una ufficializzazione. Come non fare cenno alle Peste, presente nella storia dell'umanità dall'Iliade (fece strage negli accampamenti Achei) per passare alle più famose epidemie europee ed italiane dal 1340, come è testimoniato nel Decameron di Boccaccio. A questa pandemia seguirà la peste di Venezia nel 1478, in cui si iniziò ad applicare l'isolamento in lazzaretti, quella di Milano, nota anche come peste di San Carlo (1576-77) e l'altra - descritta dal Manzoni nei Promessi Sposi - del 1629-30. Peste che fu il primum movens della rivoluzione borghese con lo spopolamento delle campagne e la fame di manodopera e accentuò aspetti xenofobici (con uno stile di vita più sobrio e col vivere isolati nei ghetti, meno Ebrei morirono di Morte Nera e ciò avvalorò nel popolo sospetti; la recrudescenza della peste in Italia nel 1630 diede poi vita, su questa scia, alla figura dell'untore). Peste mai scomparsa sino ai giorni nostri (Hong Kong fine 1800, 1900 California, e tutt'ora India Africa ed Americhe l'OMS riporta dai 1000 ai 3000 casi di peste/anno).

La Storia e la Storia della Medicina sono strettamente collegate: Migrazioni.. Guerre.. Necessità .. Progresso.. fatti vecchi e nuovi, che si rinnovano e si ripetono, perché la Storia è un tratto dell'umanità che a volte si riavvolge e si annoda ma che non si interrompe mai. Giancarlo Settembre





MOSTRA CARPACCIO (Conegliano, 12 Giugno 2015)

Dopo oltre 50 anni - poiché la precedente mostra si svolse nel 1963 a Venezia in Palazzo Ducale - è stata organizzata a Conegliano, nell'ambito delle proposte culturali di Palazzo Sarcinelli, una mostra per esporre le opere di Vittore Carpaccio e scoprire nel contempo la figura del figlio Benedetto.

La mostra ha esibito opere che attestano la vivacità dell'artista, e lo ha seguito nei suoi spostamenti entro i confini della Repubblica Veneta, dove ha espresso un suo stile artistico peculiare.

Tra i quadri esposti la *Pala di Pozzale di Cadore*, il *Trittico di Santa Fosca* per il San Francesco di Treviso, la *Pala francescana* di Pirano, le *Portelle d'organo* del Duomo di Capodistria e altro.

Grazie alla perfetta organizzazione ed alla disponibilità di Alessandra ed Alberto De Zan il 12 giugno scorso è stato possibile visitare privatamente la mostra, accompagnati da una guida competente e spigliata.

La visita non ha solo consentito di ammirare prodotti artistici di grande spessore, ma anche di riconsiderare un periodo di grandissimo fermento sociale e politico, ripercorrendo attraverso le opere di Vittore Carpaccio e del figlio la storia del veneziano compresa la vicina, ed allora vitale e venezianissima Istria.

La serata è stata impreziosita dalla squisita ospitalità di Alessandra ed Alberto che, a casa loro, hanno offerto stuzzichini davvero invitanti ed è stata completata dalla cena svoltasi nella panoramica collocazione del ristorante Tre Panoce a Conegliano.





TERRA AUSTRALIS INCOGNITA JAMES COOK E IL PACIFICO

Relazione del socio Ezio Dal Molin
(Villa Braida, 16 Giugno 2015)



Serata all'insegna dell'esplorazione quella del 16 Giugno, con il nostro amico Ezio Dal Molin che ci ha fatto fare un tuffo nel passato, più precisamente nella seconda metà del '700, illustrandoci i viaggi di James Cook volti all'esplorazione del grande Oceano Pacifico, la massa d'acqua più grande presente sul pianeta Terra – e maliziosamente Ezio ci ha fatto

notare che è ben strano chiamare Terra un pianeta che per circa i 2/3 è ricoperto d'acqua...

Le esplorazioni, ha esordito Ezio, sono sempre state presenti nel DNA dell'uomo, e solo una non precisa conoscenza storica, unita a una certa uniformità di pensiero che fa pensare ai secoli passati come secoli "bui", impedisce di conoscere i grandi esploratori del passato, come Annone che navigò fino alle coste dell'Africa Centrale oltrepassando le Colonne d'Ercole (alla faccia di Dante ...), o l'ammiraglio eunuco cinese Zheng He, con le sue esplorazioni dell'Oceano Indiano.



Tutto questa attività di esplorazione presupponeva che la terra fosse sferica: e questo si conosceva fin dal III secolo A.C., quando Eratostene era riuscito con un metodo ingegnoso (misurando la differenza angolare delle ombre che i raggi del sole proiettavano a terra in due città poste sullo stesso meridiano) era riuscito a stimare in poco più di 40.000 chilometri la circonferenza terrestre.



Prima di arrivare al protagonista della serata, anche Cristoforo Colombo ha avuto la sua menzione: rimane sempre il dubbio se questo esploratore abbia trovato l'America per sbaglio, perché le sue ipotesi sulla misura della circonferenza terrestre erano notevolmente errate per difetto, o se sapeva che effettivamente fra l'Europa e l'Asia ci fosse un continente "nuovo", magari basandosi sui racconti delle saghe islandesi circa Vinland, che gli storici moderni pensano si riferisca a Terranova.



Ma arriviamo al protagonista della serata, il Capitano James Cook: nato in una famiglia della piccola borghesia inglese nel 1728, è mosso da una forte ambizione che lo porta prima a salire tutti i gradi della marina mercantile civili, per poi ripartite da zero nella marina militare britannica, dove grazie alla sua tenacia e determinazione raggiunge il massimo grado come sotto-ufficiale, distinguendosi nelle campagne che l'Inghilterra combatte in Canada contro i francesi per la meticolosità con cui esplora, mappa e topografa le coste dell'isola di Terranova.

La sua grande occasione si presenta allorché la Royal Society inglese decide di investigare in maniera scientifica il problema del "Continente Australe": a quel tempo si riteneva, infatti, che per controbilanciare il peso della massa euro-asiatica dell'emisfero boreale ci dovesse essere per forza di cosa una massa simile anche nell'emisfero australe, ma i viaggi intrapresi fino ad allora (1770) avevano solo segnalato la presenza di isole, coste lontane, ma nessun vero continente – senza dimenticare che le colonie americane mandavano segnali di rivolta e serpeggiava la volontà di staccarsi dalla madrepatria inglese, per cui sarebbe stato necessario se del caso trovare un nuovo sbocco per l'emigrazione britannica.

Ed è in questo contesto che Cook svolge i suoi tre viaggi (dal 1768 al 1780) durante i quali scoprirà che non esiste nessun continente australe di significative dimensioni a



eccezione dell'Australia, che anetterà alla Corona Britannica, che la Nuova Zelanda è formata da due isole distinte, che il sud del mondo deve essere ricoperto di ghiaccio e con temperature estremamente basse, determinerà l'esatta posizione delle isole del Pacifico che molti di noi (ma anche allora...) associamo all'idea di Paradiso – Tahiti e la Polinesia Francese, le Fiji, le Cook, le Hawaii, Samoa, Tonga), collauderà gli orologi prodotti da Harrison, orologi che gli consentirono di determinare l'esatta longitudine dei luoghi visitati, fissandoli sulla mappa geografica in modo preciso e consentendo quindi la produzione di mappe di navigazione accurate e sicure.

E tutto questo avviene senza considerevoli perdite di vite umane, come invece prima di lui quasi normale: l'imposizione di ferree norme igieniche di comportamento (a quel tempo non esisteva la carta igienica, a esempio), la lotta allo scorbuto condotta con l'adozione di una dieta variegata ma soprattutto con l'obbligo quotidiano di mangiare crauti, la consapevolezza che l'equipaggio costituiva una squadra. Tutto questo, unito al suo carisma, gli consentì di navigare senza sentire il pericolo di un ammutinamento, ma anzi lo aiutò nelle situazioni critiche, come quando al largo delle coste nord-occidentali dell'Australia durante il suo primo viaggio la nave quasi affondò perché andò a sbattere contro la Grande Barriera Corallina, il reef più famoso al mondo al giorno d'oggi.

La morte di Cook avvenne alle Hawaii a seguito di uno scontro con i locali, durante il suo terzo viaggio sulla rotta verso il mitico passaggio a Nord-Ovest. Sulla sua fine si scontrano



due interpretazioni: la prima vede Cook come colpevole della sua fine per aver voluto lo scontro, nato a seguito di un piccolo furto subito dal suo equipaggio, mentre la seconda considera la sua fine come conseguenza di un omicidio rituale, lontano dal nostro modo di pensare ma comune nelle società del Pacifico.

Quale sia stata la vera ragione della sua scomparsa, rimane il fatto che dopo Cook



al sostantivo "esplorazione" si aggiunse l'aggettivo "scientifica", per indicare il passaggio a un mondo in cui l'avventura non sarebbe stata più l'elemento predominante nelle esplorazioni e questa, ha concluso Ezio, è la sua più importante eredità.

E, last but not least, il nostro buon Ezio ha distribuito ai presenti una lista di letture estive, dove avrebbero avuto l'occasione e la possibilità di approfondire alcuni degli argomenti solo accennati durante la serata – ma per fortuna non sono previsti esami alla ripresa settembrina delle attività del Club.

(con il determinante contributo dello stesso relatore, grazie)









PASSAGGIO DEL MARTELLO
tra ALESSANDRO TONOLO
e GIOVANNI ABBIATI
 (Villa Braida, 30 Giugno 2015)

Bell'avvio di serata in giardino dove i convenuti hanno potuto salutare Baldo e Bianca Bonaventura che non si sono poi trattenuti a cena. Ottimo il buffet-aperitivo, come sempre.

In sala, dopo il Saluto alle Bandiere, Alessandro ha salutato i numerosi ospiti:

- Governatore Ezio Lanteri: con la moglie Alessandra
- Baldo Bonaventura con Bianca (sono rimasti solo per aperitivo poi sono dovuti andare via)
- Carla Abbiati mamma di Giovanni
- Ingegnere Marco Lanza qui con la moglie Roberta (tra poco nostro socio)
- Manuela Calvani (anima della AROUND US ONLUS) qui con il marito Gabriele Geretto
- Alec Warren ragazzo americano in Italia in scambio lungo
- Dr. Alessandro Sericola: Prefetto del Rotary Club Treviso Nord con la moglie Orietta
- Notaio Francesca Ghilardi
- Dr. Giuseppe Dantini qui con la moglie Laura
- Caterina Boschetti: Presidente del Rotaract di Treviso
- Matilde Fracasso: Presidente dell'Interact di Treviso
- Abbiamo anche Ospiti tre americani che sono attualmente in scambio breve in Italia: Nicole, Shasta e Sebastian benvenuti
- Coeli (Celi) ragazza americana amica di una nostra Interactiana, Angela Perissinotto, che è appena tornata da un anno negli Stati Uniti.

Ha salutato anche l'assente GB Ferrari che si era fatto vivo con il seguente messaggio:

*Carissimi Alessandro e Giovanni e cari socie e soci tutti,
 sono sicuro che mi credete se dico che sono estremamente dispiaciuto per non essere presente all'importante evento del passaggio del martello.*

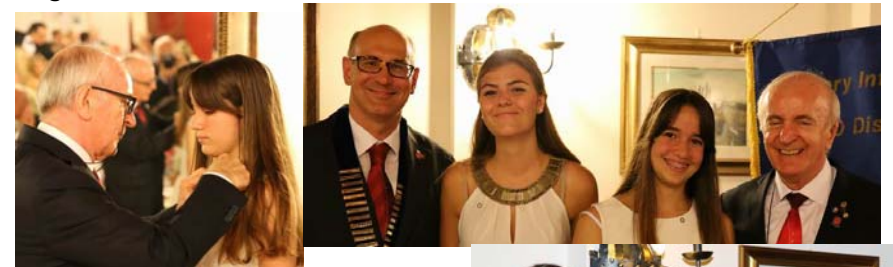
Il fatto è che quando la data per l'evento è stata spostata dal 23 al 30 avevo già acquistato i biglietti aerei e fatto molte prenotazioni per quello che sto intraprendendo in Spagna lungo il Camino de Santiago. Vi avevamo già pensato



da anni e ora mi son deciso anche in ricordo di Franca. È una sfida per le mie ginocchia e per la schiena: ho calcolato in più di un milione i passi necessari per percorrere i quasi 700 KM dai piedi dei Pirenei a Compostela. È un pellegrinaggio che spero mi restituirà un po' della serenità e della fiducia nella vita che mi sembra di perdere giorno dopo giorno. Un mese "sabbatico" che spero funzioni da carica-batterie.

Colgo l'occasione per manifestare l'orgoglio di appartenere al Club che ha espresso uno dei migliori Governatori, anzi il migliore tra tutti quelli che ho incontrato da quando sono entrato nel Rotary. La lunga standing ovation che i congressisti a Monastier hanno tributato a Ezio e Sandra è stata una chiara manifestazione che il loro impegno e la loro simpatia ha prodotto risultati eccezionali. Grazie Ezio e Sandra per aver portato con un successo clamoroso il nome del Treviso Terraglio nei 4 angoli del nostro Distretto.. Siete forti!!! e...ad maiora. Arrivederci a Settembre, se Dio vuole e San Giacomo mi aiuta. Un abbraccio a tutti. GB

Esauriti i preliminari la serata è iniziata con la spillatura di un nuovo socio, Marco Lanza (vedi sezione Effettivo). È stato quindi il turno dei giovani. Matilde Fracasso ha presentato una nuova socia spillata dal Governatore: Anna Pagnani.



Subito dopo è avvenuto il passaggio di consegne tra Matilde, presidente uscente, e Riccardo Pagnani, presidente per l'anno 2015-2016. Entrambi hanno fatto un breve intervento di circostanza.





A questo punto (quasi un finto fuori-programma) la parola è passata a Eliseo Tosato che ha distribuito i braccialetti targati Rotary che erano rimasti inutilizzati dal giorno del Congresso: la libera offerta di spiccioli ha fruttato la bellezza di 540 Euro (solo spiccioli, offerte

molto generose sembra siano state cortesemente rifiutate). Ricavato a favore del service in Sierra Leone.

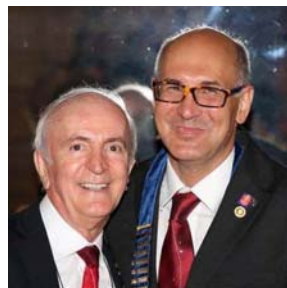
La parola è quindi passata al "nostro" Governatore Ezio Lanteri che ha avuto parole di elogio per i risultati raggiunti nella annata. In particolare si è complimentato con Alessandro per aver condotto il Club perfettamente in aderenza alle linee guida da lui indicate; in particolare l'incremento dei soci e la cura dei giovani, impegno questo ultimo al quale Alessandro, eccellentemente coadiuvato dalla consorte Federica, ha dedicato molte energie anche in passato. Curare i giovani ha significato entrare in contatto con centinaia di famiglie, telefonate, visite, incontri per illustrare Rotary, Rotaract e Interact.



Il Governatore ha quindi proceduto alla consegna di importanti riconoscimenti:
- Attestato Presidenziale al Rotaract e Interact "in riconoscimento dell'attivo impegno a realizzare il tema ACCENDI LA LUCE DEL ROTARY";



- PHF a **Alessandro Tonolo** per la pluriennale attività in favore dei giovani;
- **PHF a Giovanni Abbiati** (Prefetto Distrettuale) e **Antonio Di Bartolomeo** (Tesoriere Distrettuale) per l'attiva e fattiva collaborazione offerta in ogni circostanza;



- Targa ricordo a Eliseo Tosato, Fabio Sforza e ai presidenti di Rotaract e Interact per il contributo offerto al funzionamento del Distretto.



È stato poi la volta del presidente uscente, momento principale della serata. Questo il suo intervento.

Gentili Ospiti, Cari Amici, Care Socie, Cari Soci, Ragazzi del Rotaract, Ragazzi dell'Interact
Ogni Presidente alla fine dell'annata tira le somme e effettua un bilancio.

Quando mi sono messo a scrivere questo discorso ammetto che sono stato per qualche minuto in silenzio davanti al computer. Nella mente mi sono passati davanti una serie di immagini dell'annata, i numerosi service fatti, persone incontrate, volti, parole dette e ascoltate, sorrisi, preoccupazioni, il tempo che non mi bastava mai, le telefonate dei soci, i consigli dei soci, le osservazioni, i complimenti, il lavoro, la famiglia, i figli, il tutto vissuto



con una intensità diversa. Il Rotary mi ha fatto vivere tutto più intensamente.

Ognuno vive questa esperienza in modo differente e sono certo che se chiedessimo ad ogni Presidente cosa significa questa esperienza nel Rotary avremmo risposte differenti.

*Tutti però sarebbero concordi su una cosa, **hanno vissuto un'esperienza ed è nel vivere che sta la centralità del Rotary. Il Rotary a mio parere mi ha consentito di vivere con intensità tutto quello che mi capitava durante l'anno.***

Il Rotary per chi crede in questa associazione consente a delle persone più fortunate di vivere la propria vita dedicandosi a chi ha bisogno di aiuto e a persone meno fortunate di avere una speranza per una vita migliore .

*Io nel Rotary vedo dei **volti**, vedo **persone con umanità**, vedo un concentrato di **intelligenze** che si dedicano agli altri , si dedicano a persone che non conoscono e che magari non conosceranno mai .*

Io ho dedicato quest'annata alle persone, ai soci, che due anni fa mi hanno riposto la stima e la fiducia e per onorare la loro stima e la loro fiducia ho cercato assieme al mio direttivo di accendere la luce del Rotary e di tenerla accesa tutto l'anno.

Noi rotariani facciamo tutto questo perché alla base di tutto c'è la stima.

Non tutti i soci la pensano come me ma la forza di questa associazione sta nella diversità del pensiero e nell'unità degli intenti. Anche i soci che partecipano poco e sono poco attivi con la loro appartenenza consentono ad un club di ideare progetti e di raccogliere risultati.

*Quest'anno tutti assieme abbiamo portato a termine ben **38 service** . Sono stati utilizzati per la realizzazione di questi service circa **23.000 €** (e vi posso garantire che questo è quanto destina un club da 60 soci non 39 come il nostro) e se considerassimo il tempo utilizzato dai soci potremmo pensare ad altri € 20,000 .*

Quantificare il proprio tempo in funzione del servizio agli altri non mi piace molto, serve solo per dare un valore numerico all'impegno e alla dedizione di molti soci che hanno ideato, programmato e portato a termine quei 38 service.

Ogni secondo del nostro tempo donato al Rotary non è solo un dono per la nostra comunità ma prima di tutto è un dono che facciamo ai nostri amici e ai nostri soci.



*In questa frase c'è molto del mio concetto di Rotary dove il proprio **tempo**, le proprie **competenze** la nostra **cultura** la nostra **sensibilità** vengono messe al servizio degli altri sempre rispettando gli equilibri e i doveri che ci impone la nostra professione e la nostra famiglia.*

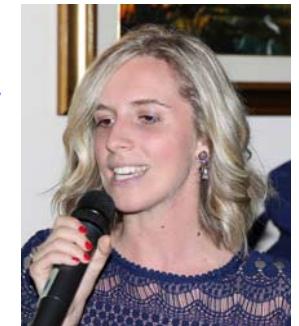
Ringraziamenti :

*1) comincerei dalle donne che hanno caratterizzato l'annata e partirei dalla più piccola: farei venire qui **Matilde Fracasso** Presidente dell'Interact di Treviso. Matilde ha saputo rafforzare l'Interact: consegna di un omaggio prettamente femminile, un porta biglietti da visita ricordo dell'annata che recita il motto del Governatore Ezio Lanteri al quale ho chiesto i diritti d'autore "**Il Rotary : Un futuro per i giovani I***



giovani : il futuro del Rotary"** Un dono di un libro scritto da Emma Della Libera una giovane e bellissima ragazza affetta da una rara malattia l'atassia di Friedreich. All'interno una dedica "**A Matilde Fracasso Presidente dell'Interact di Treviso che assieme ai suoi amici e soci ha donato il suo tempo e il suo cuore dimostrando grande generosità e sensibilità per il prossimo. Con affetto Alessandro Tonolo ."

*2) **Caterina Boschetti** : Presidente del Rotaract di Treviso. Una ragazza giovanissima con delle capacità di leadership incredibili. Con lei si è creato da subito un feeling particolare. Negli ultimi anni il Rotaract ha espresso dei Presidenti estremamente capaci Roberta Sericola lo scorso anno, Caterina Boschetti quest'anno, Marco Sericola il prossimo anno che mi ha già illustrato il suo programma e ancora di più mi ha fatto comprendere l'importanza dei giovani nel Rotary che non sono più un service ma partner del Rotary.*



Do la parola a Caterina Boschetti.



Omaggio prettamente femminile scelto da mia moglie anche a te un ricordo dell'annata con il motto del Governatore Ezio Lanteri e un libro con una dedica questa volta mia : "**A Caterina Boschetti giovane Rotaractiana che assieme ai suoi soci e amici ha saputo seminare valori e raccogliere i sorrisi di persone meno fortunate di noi : Congratulazioni : Alessandro Tonolo**"



3) La terza donna della mia annata **Paola Pellicioi**: Presidente della commissione progetti. Anche quest'anno i service più significativi e ben strutturati portano il suo nome. Grazie Paola



4) **Angelica Montagner** che si è occupata della tesoreria del club a mio parere uno tra i compiti più delicati.

5) La quinta donna è **Laura Serchiani** che si è occupata non solo della segreteria operativa del distretto ma anche del nostro club e senza la quale io non sarei stato in grado di superare la parte organizzativa dell'annata. Il lavoro di Laura consente la programmazione, lo sviluppo e l'esecuzione dei service oltre ad avere un ruolo fondamentale sulla comunicazione ai soci.



Consegna di un presente e anche a Laura un ricordo di quest'annata.

TERMINATA LA QUOTA ROSA
passiamo agli uomini



6) **Marco Menegon** : Presidente commissione distrettuale Rotaract per Interact del Distretto, Prefetto distrettuale, insignito di un P.H.F., ha corso la maratona di Venezia, è stato definito geneticamente rotariano, orgoglio del Rotaract e del Rotary.

7) **Eliseo Tosato** che con la sua persuasione mi ha fatto comprendere l'importanza di assumermi questo incarico e mi ha consigliato per tutto l'anno.

8) **Ezio Lanteri**: in più circostanze ho detto che il motivo principale per il quale ho accettato un incarico così impegnativo era legato al fatto che lo si fa per delle persone che si stimano e si ammirano e io stimo e ammiro Ezio Lanteri e Alessandra. Dire che siano due persone straordinarie è riduttivo dico solo che la famiglia Lanteri è una delle più belle famiglie che io abbia mai conosciuto.

9) **Stefano Milani**: consigliere attento, presente con i giovani in scambio lungo e breve, uno dei service del club più impegnativo perché è durato 365 giorni per molte ore al giorno.

Si trattava di gestire dei giovani distanti migliaia di Km da casa con i problemi tipici degli adolescenti, gestione della scuola , gestione della nostalgia, gestione dell'ambientamento nelle famiglie, ecc.

10) **Giovanni Battista Ferrari**: non mi stancherò mai di ringraziarlo non tanto e non solo per quanto ha fatto per me ma per quanto continua a fare per tutti noi ...per il suo club

11) **Michele Pedoja**: che oltre ad aver seguito le pubbliche relazioni con attenzione e puntualità ha organizzato e seguito gli eventi culturali del club.

12) **Alberto De Zan**: il mio segretario. Lui afferma di aver avuto un Presidente operario io credo di aver avuto il più saggio dei consiglieri. Oltre a questo sempre attivo nell'organizzazione di eventi culturali.

13) **Gaio Tesser** : con la metà dell'anno a seguito di nuovi impegni professionali con la Fenice di Venezia non è riuscito a partecipare . Vorrei però ricordare un suo intervento presso l'istituto Duca Degli Abruzzi di Treviso dove si parlava di "Etica Della comunicazione" con oltre 500 ragazzi presenti ad ascoltarlo.

14) **Antonio Pitter** : ha seguito personalmente alcuni service del club, ha organizzato e capitanato la spedizione a



Ratisbona dagli amici di Pullach, è stato insignito di un P.H.F. una colonna portante del nostro club.

15) **Andrea Burlini** che ha seguito con precisione e puntualità il progetto di orientamento professionale presso il Liceo Berto di Mogliano Veneto

16) **Marco Gianni**: che assieme alla moglie Francesca ha partecipato alla vita del club nonostante l'importante impegno conseguente alla nascita delle loro gemelline.

17) **Giorgio Pellegrino**: La sua cortesia e simpatia associate alla sua esperienza sono state per tutti noi di grande supporto. Giorgio ha delle doti umane e una sensibilità fuori dal comune.

18) **Luca Fiorini**: quando è presente fa la differenza. Simpatia associata ad intraprendenza e sensibilità per il prossimo lo rendono unico.

19) **Franco Tangari** : il mio past President che mi ha consegnato il testimone un anno fa è stato sempre attivo tutto l'anno ma soprattutto durante la sua annata di Presidente è iniziato un nuovo ciclo e per questo lo ringrazio.

20) **Ezio dal Molin** : che ci ha regalato una piacevolissima relazione e serata su James Cook . La sua cultura che va dall'astronomia, alla geografia, alla storia, alla fisica, alla matematica e la sua passione per i viaggi sono un valore aggiunto incredibile.

21) **Guido Zerbinati**: Guido ed io assieme a Paola e a Luca Romanello (che mi ha aiutato nelle parte informatica) come saprete siamo direttamente impegnati in un progetto in Sierra Leone che presenta non poche difficoltà di ordine burocratico e logistico che vuole consentire di Produrre Farmaci in un paese dove la contraffazione degli stessi e quasi totale. E' un service complicato ma con una buona dose di determinazione e forza di volontà ce la possiamo fare.

22) **Alessandro Tusset**: attivo in un service che vuole garantire un'assistenza sanitaria a dei bambini in Nepal

23) **Fabio Sforza** : attivo nel c.d., attivo con il progetto "Rotary Per il lavoro", Presidente eletto un futuro gran Presidente oltre che essere una persona di grandissimo spessore umano

24) **Infine Giovanni Abbiati**. Un caro amico. Spero basti..... per me sicuramente si..... forse oggi con la consegna del



testimone mi vorrà meno bene ma fra un anno mi ringrazierà per la straordinaria esperienza che andrà a fare.

Ricordo i nuovi soci dell'anno **Mario Marangon, Luca Romanello, Andrea Martini e oggi Marco Lanza**

Questa sera ringrazio con tutto il cuore i soci, tutti i soci anche quelli che non sono riusciti a partecipare molto perché impegnati professionalmente o per motivi famigliari. Sono voluti venire a questo passaggio di consegne e questa loro presenza per me è la soddisfazione più grande. Abbiamo il club quasi totalmente presente e questo è il risultato più grande perché tutto quello che noi realizziamo è il risultato di tutti e 39 i soci. La ruota gira e fra qualche anno toccherà a loro farla ruotare.

Un in bocca al lupo ai Nostri ragazzi in scambio lungo :

1) **Dario Di Bartolomeo**, in partenza per la Cina

2) **Ginevra Rollo** in partenza per il Canada

E i ragazzi in scambio breve:

1) **Federica Secco** : in partenza per gli Stati Uniti stato di Washington

2) **Matilde Fracasso** in partenza per gli Stati Uniti stato della Florida

3)**Riccardo Pagnani** in partenza per gli Stati Uniti stato della Florida

4) **Noemi Rossi** in partenza per il Messico

5) **Noemi Fadel** in partenza per la Russia

La parola ad ALEC WARREN

Un omaggio per i nostri ospiti americani

Nicole, Shasta, Sebastian, Celi : consegna di un presente vaso di Nutella : This is the most famous italian food in the world : "Nutella Ferrero" .

Ha quindi avuto luogo il passaggio del collare presidenziale a Giovanni Abbiati, presidente del Rotary Club Treviso Terraglio per l'anno 2015-2016.





Contemporaneamente Alessandro è passato nel folto gruppo dei Past-President tuttora soci del club (11 su 22):

- Bonaventura
- Trevis
- Giusto
- Pellegrino
- Pitter
- GB Ferrari
- Tosato
- Lanteri
- Zerbinati
- Tangari
- Tonolo



Giovanni ha ringraziato Alessandro per avergli consegnato la direzione di un Club funzionante, giovane, attivo. Ha rimandato alla prossima Assemblea generale l'illustrazione delle sue linee guida.







VARIE Gita a LUCCA (30 Aprile- 2 Maggio 2015)

Magistralmente organizzata e condotta dalla coppia Marco Gianni e Francesca Grida, la gita a Lucca è stata molto interessante e istruttiva. Si è cominciato, dopo un veloce spuntino in albergo, con la visita alla Manifattura del Sigaro Toscano: una scoperta per alcuni di noi che pensavano che il Toscano fosse un prodotto di nicchia. La produzione è invece rilevante con interessi in mezzo mondo sia per la raccolta delle foglie (citato più volte il Kentucky) sia per la distribuzione e vendita. Processo produttivo molto automatizzato in uno stabilimento moderno, ma in una sala vi sono ancora una trentina di postazioni per la produzione a mano: abbiamo visto all'opera alcune operaie molto abili e veloci. Purtroppo Firenze si è sentita male ed è tornata in albergo per rientrare poi in anticipo a Treviso.

Il resto del pomeriggio è stato dedicato ad un primo giro in città con Francesca a farci da cicerone. Cena "Da Francesco".

Persi quindi Bruno Bazzotti e Fiore, i partecipanti rimasti erano questi, oltre a Marco e Francesca e una loro amica collaboratrice: Ezio Lanteri e Sandra, Antonio Pitter e Mariangela, Andrea Burlini e Genevieve e il sottoscritto GB.

Al mattino successivo abbiamo avuto la comparsa imprevista di Massimo Marampon con Fabiana, figlia e una coppia di amici: almeno il gruppo si è un po' rimpolpato. La giornata è stata dedicata alla visita alla città con una interruzione per pranzo e si è conclusa con una bella cena da "La Cecca", un po' fuori.

Il 2 Maggio è stato infine dedicato a Montecarlo, caratteristico borgo medioevale sorto attorno al castello. Naturalmente abbiamo cominciato visitando una cantina/frantoio dove abbiamo lasciato anche parecchi spiccioli per olio e vino. Pranzato nell'annesso agriturismo "Vecchio Olivo", abbiamo quindi visitato il borgo, in particolare il teatro, piccolo ma carino, e il castello.

Sciolto il gruppo verso le 18, siamo rientrati felicemente a TV.







Incontro con una delegazione di Taiwan (Hotel Bologna di Mestre, 22 Maggio 2015)

La delegazione era formata da soci del Rotary Club HSINCHUANG CENTRAL, che ha sponsorizzato Lydia, la ragazza che è stata nostra ospite per tutto l'anno scolastico (scambio giovani lungo). Erano presenti : il segretario del club con moglie, il responsabile scambi giovani con moglie, il papà e i nonni di Lydia

Da parte nostra erano presenti: Andrea Pontarolo (pres. Commissione scambi giovani del distretto), Alessandro Tonolo & Federica, Stefano Milani & Alessandra, Cristina Di Bartolomeo con il figlio Dario che il prossimo anno andrà a Taiwan, la Famiglia Canzi (prima famiglia Ospitante), la Famiglia Pignaffo (seconda famiglia Ospitante) e la Famiglia Rossi (terza famiglia Ospitante)



Incontro informale ma loro si sono presentati impeccabili, nonostante fossero da poco arrivati dal viaggio, cravatta del governatore ed alcuni con PHF. Inclusa la bandiera nazionale con il logo del Rotary.

Incontro molto bello, semplice ma molto rotariano nel senso che , pur non essendoci mai visti prima, **si respirava una atmosfera di grande amicizia ed affetto.**

Hanno voluto incontrarci e ringraziarci per l'ospitalità offerta a Lydia , hanno portato dei doni a tutte le famiglie ospitanti ed anche un pensiero per il nostro club (il portachiavi con il drago che è stato distribuito ai soci). Hanno avuto delle belle parole per tutti.

Un esempio di cosa vuol dire far parte del rotary.

Noi abbiamo offerto un piccolo rinfresco, ben organizzato dal nostro prefetto, e portato i tagliandetti del club.

Il giorno dopo sono partiti per un breve tour turistico in Italia. Sono ripartiti per casa il 3 Giugno, molto contenti del tour in Italia, entusiasti di Capri.....



Lydia è rimasta e farà, con anche Alec ,il tour europeo organizzato dal distretto.

Appena tornati in patria hanno inviato questo messaggio di ringraziamento e invito:

Da: pk2017_tw@yahoo.com.tw

Data: 05/06/2015 05:50 (GMT+01:00)

A: stefanomilani_004@fastwebnet.it

Cc: kan.color@msa.hinet.net

Oggetto: Thank you very much for you and your club and home families

Dear Stefano: We have come backed to Taiwan yesterday afternoon, thanks for all of you, and sorry for bother you so much. Again, we welcome you and any your members visit Taiwan in future.

Best regards, Wm Fu





ROTARACT - INTERACT

ROTARACT CLUB TREVISO

Il 25 di aprile il Rotaract Club di Treviso ha festeggiato alla presenza del Governatore Ezio Lanteri e di moltissime autorità rotariane la consegna della "Charta di Club". Ufficialmente il Rotaract Treviso ha 3 Club padrini.

Alla cerimonia è stata raccontata la storia dei 10 anni del Rotaract Treviso Terraglio e la storia degli ultimi 3 anni del Rotaract Treviso.

Una serata molto toccante in quanto si è potuto constatare e vedere cosa fanno i nostri ragazzi e come lo fanno.

CONGRESSO NAZIONALE INTERACT COSTITUZIONE DEL NUOVO DISTRETTO INTERACT

Domenica 26 Aprile si è avuto a Treviso il Congresso Nazionale Interact (12-18 anni), durante il quale è stato fondato il Distretto Interact 2060. C'erano ragazzi che provenivano da ogni parte d'Italia. Si sono susseguiti molti interventi da ragazzi che hanno una età compresa tra i 18 e i 20 anni. Sono rimasto sbalordito, colpito, esterrefatto dal livello di conoscenza che avevano del Rotary, dalla loro capacità oratoria, dalla passione e dall'entusiasmo con i quali trasmetteranno i valori del Rotary.

A Marco Menegon, un giovane rotaractiano, è stato assegnato un PHF: alcuni di voi ne hanno sentito parlare, un ragazzo semplice ma con un carisma fuori dagli schemi. Più in generale direi un Maradona del calcio, un Mike Gordon del basquet. Ricordatevi questo nome, Marco Menegon, perchè questo ragazzo farà strada e sono convinto che ha idee e argomenti per cambiare il Rotarye in meglio.

Alessandro Tonolo



SERVICE

Service Cooperativa Solidarietà

Carissimi presidenti e padrini,

Vi scrivo per ringraziarvi da parte di tutto il club Rotaract e da parte mia, per la vostra partecipazione al nostro service di sabato scorso con i ragazzi della Cooperativa Solidarietà. È stato splendido avere una rappresentanza da parte di tutti i tre Rotary club padrini e sapere che ci sostenete nelle nostre attività.

Dal nostro nome, Rotaract, abbiamo l'Action nel nostro DNA: è sempre bello vedere che la presenza attiva sia stata contagiosa e che ci abbia permesso di condividere un momento di forte unione con voi.

I ragazzi e le operatrici della Cooperativa sono stati felicissimi, e ci ringraziano di cuore per questi momenti trascorsi insieme. Da presidente, ci tengo inoltre a ringraziare pubblicamente i miei soci Maddalena e Giorgio, che si sono tanto impegnati per questa giornata.

Sono orgogliosissima dei miei soci Rotaract e sono sinceramente commossa per la condivisione che abbiamo avuto con i ragazzi della Cooperativa e i nostri super padrini! Grazie di cuore, Caterina

Service "Per mio figlio"

Cari Amici, Domenica 19 aprile l'Interact di Treviso supportato dai fratelli maggiori del Rotaract si è ritrovato davanti al Sagrato della Chiesa di Santa Maria Maggiore a Treviso per la seconda vendita di torte e biscotti fatti dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Il ricavato della vendita dei dolcetti è stato di € 1.652,46 che, sommato al ricavato del Bowling e della vendita delle torte "Alla giornata della creatività degli studenti di Treviso", hanno permesso ai ragazzi di raggiungere la cifra di € 2.227,46.





Il ricavato verrà devoluto "All'Associazione Per Mio Figlio O.N.L.U.S." che sostiene il Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Ca' Foncello e che consente ai piccoli pazienti di vivere la loro condizione in modo meno traumatico.....

Un gran service fatto dai nostri giovani.....con un gran cuore.... un caro saluto *Alessandro Tonolo*

Sabato 30 giugno i Ragazzi dell'Interact di Treviso hanno organizzato un aperitivo presso un locale del centro storico della città. All'aperitivo analcolico hanno partecipato più di 120 giovani e circa 30 genitori. Durante la serata sono stati raccolti 700 € che verranno destinati all'associazione "Per mio figlio Onlus".

Ancora un successo per i giovani dell'Interact che continuano a creare eventi per raccogliere fondi da destinarsi ai loro service. Quest'anno sono stati raccolti più di 3000 € e se si pensa che questi giovani hanno una età compresa tra i 15 e i 18 anni il valore e l'importanza del loro impegno è ancora maggiore.

bravi ragazzi *Alessandro Tonolo*



RELAZIONE FINALE

ROTARACT CLUB DI TREVISO, Soci 22

In luglio escono Alberto Maria e Isotta per non frequenza e Stefano per limiti di età, mentre verranno spillati Alexandros, Antonino, Virginia e Giulia.

Service 2014-2015

- Service principale con associazione SeLaLuna che ci ha visti impegnati tutti i weekend dell'anno in pediatria presso l'ospedale Ca' Foncello di Treviso + donazione all'associazione
- Con AIRC vendita arance e azalee della salute
- Con Interact club di Treviso vendita torte per raccolta fondi a favore di Per Mio Figlio (progetto pronto soccorso pediatrico presso l'ospedale Ca' Foncello)
- Uscita e pizza con i ragazzi della cooperative Solidarietà
- Donazione per Handicamp Albarella
- Donazione per Venice Marathon (End Polio Now)
- distrettuale: donazione di club per Fattoria Sociale
- di zona: donazione di club per parco giochi presso l'ospedale di Feltre
- Con i tre Rotary Club di Treviso partecipazione a Service in Carcere Minorile
- Definizione service per anno **2015-2016** con i tre Rotary Club di Treviso, Rotaract, Interact che prevede incontri di orientamento universitario/professionale presso il liceo Canova di Treviso con Paolo Vitale.

Attività per le 5 vie d'azione:

- Professionale: conviviali con relatore con una media di 40-50 presenti, partecipazione a RYLA
- Internazionale: partecipazione a GSE e sviluppo rapporti con Rotaract club del distretto 7910 da implementare l'anno prossimo
- Interna: intensificazione della formazione degli aspiranti con progetto Socio Mentore e con dialoghi sulla storia e sulle figure del Rotaract alla fine di ogni riunione, partecipazione di minimo 10 soci ai lavori di ciascuna riunione distrettuale
- Esterna: supporto della comunità con i service SeLaLuna, Airc, PerMioFiglio,...



- Nuove Generazioni: service condiviso della vendita delle torte e definizione commissione dedicata a dialogo Rotary/Rotaract/Interact

Meriti:

- Riccardo Caneve per aver guidato il club nel mese di maggio in mia assenza con attenzione e tenacia
- Marco Sericola per aver sistemato e organizzato il conto del club e aver gestito le finanze con puntualità
- Maddalena Chizzali per aver organizzato l'uscita per la pizza e per mantenere sempre stretti i rapporti con la Cooperativa Solidarietà
- Nicoletta Brait per aver partecipato al RYLA ed essere un motivo d'orgoglio del club
- Marco Menegon per aver organizzato l'evento nazionale Interact a Treviso ed essere motivo d'orgoglio per il club
- Gioglio Chizzali per il suo impegno da prefetto
- Marco Sericola, Flavia Cupiraggi, Nicoletta Brait, Marco Menegon, Roberta Sericola e Riccardo Bressan per aver guidato gli aspiranti come soci mentore durante l'annata (sia quelli che spilleremo sia quelli che speriamo di spillare in future)





La prova delle quattro domande

- ciò che penso , faccio e dico
risponde a verità?*
- è giusto per tutti gli interessati?*
- produce buona volontà e migliori
rapporti di amicizia?*
- sarà vantaggioso per tutti gli
interessati?*